



Il presidente dei senatori grillini Vito Crimi in visita al cantiere della Maddalena

Parla il commissario governativo sulla To-Lione Virano: “Il Tav è un treno che non può essere fermato”

“Noi andiamo avanti come sempre sulla Torino-Lione, supportata da atti istituzionali e ragioni forti, senza dimenticare il significato di manifestazioni come quella di sabato, ma tornare indietro ora sarebbe davvero arduo, a mio avviso impossibile”. Lo ha detto Mario Virano, presidente della Commissione Intergovernativa sulla Torino-Lione, lunedì sera a Torino ad una manifestazione pubblica del Pdl. “Con questo non voglio nascondere che da un punto di vista della comprensione dell’opera la situazione è più complessa anche perché nel Parlamento precedente il 99% dei suoi componenti era pro Tav, ora non è più così. Ci sono forze politiche che, procedendo per slogan, continuano e continueranno a dirsi contrari - ha aggiunto - ma io credo importante che chiunque esprima un’opinione sulla Tav, positiva o negativa, lo faccia basandosi su fatti reali. Ci vuole chiarezza e conoscenza dei vari punti.



Il commissario di governo per la Torino-Lione Mario Virano al cantiere

Com’è possibile definire devastante questo progetto?”. Virano ha poi ricordato che l’accordo italo-francese del 2012 deve essere ancora ratificato dall’Assemblea francese e dal Parlamento italiano. “Ma quello del 2001 è stato ratificato - ha aggiunto - e rescinderlo, secondo quanto indicato dalla convenzione di Vienna, prevedrebbe oneri per ben oltre un miliardo di euro. In que-

sto senso l’Italia dovrebbe scegliere se spendere 2 miliardi e 800.000 euro per un’opera nuova che dà lavoro a migliaia di persone o la metà tra penale e oneri ad essi legati”. E la richiesta del Movimento 5 Stelle di chiedere una commissione d’inchiesta sulla Tav? “E’ legittima ma per averla, occorre che la chieda la maggioranza del Parlamento. Staremo a vedere”.